



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

Relazioni annuali 2015 Dottorati di ricerca del 29° e 30° ciclo: esito della valutazione

Documento approvato dal Presidio di Qualità in data 11 aprile 2016.

Sommario

1. Scopo del documento	3
2. Relazioni pervenute.....	3
3. Contenuti delle relazioni annuali	3
4. Valutazione del Presidio di Qualità	5
5. Esiti della valutazione	5
6. Considerazioni conclusive	14

1. Scopo del documento

L'art. 14 del Regolamento dei corsi di dottorato di ricerca prevede che *“ai fini della valutazione del livello di qualificazione e di specializzazione dell'attività formativa e di ricerca svolta da ogni corso di dottorato, i rispettivi Collegi presentino al/ai Dipartimenti interessati, nell'ambito dell'Accertamento di Qualità dell'Ateneo, una **relazione annuale sui processi formativi realizzati e sulla loro rispondenza agli obiettivi prestabiliti**, anche in relazione a sbocchi occupazionali coerenti con il livello di formazione acquisito, nonché **gli obiettivi programmati per l'anno successivo**.”*

*Sulla base della relazione trasmessa dai Dipartimenti sui risultati della formazione e della ricerca, il **Presidio di Qualità segnala al Consiglio di Amministrazione il mancato raggiungimento degli obiettivi o il loro raggiungimento da parte dei Corsi di Dottorato**”.*

Il presente documento rappresenta il primo rapporto di valutazione reso ai sensi dell'art. 14 sopra richiamato. Si fa notare al riguardo che – essendo il primo anno in cui sono stati richiesti gli obiettivi programmati per l'anno successivo – la verifica del raggiungimento degli obiettivi è stata effettuata sulla scorta delle sole dichiarazioni rese dai Coordinatori dei corsi.

Tale verifica dal prossimo anno potrà essere compiutamente effettuata, in quanto con le relazioni in esame sono stati indicati puntualmente, come richiesto dal Presidio, gli obiettivi programmati per l'anno successivo e, a partire dai corsi di dottorato del 31° Ciclo, il Presidio ha chiesto ai Coordinatori di indicare con maggiori dettagli gli obiettivi formativi.

Pertanto l'obiettivo specifico del documento è per quest'anno quello di offrire agli Organi di Governo degli spunti di riflessione e di approfondimento su alcuni aspetti peculiari emersi dalle relazioni dei Corsi di Dottorati di ricerca attualmente attivi.

2. Relazioni pervenute

Di seguito si riporta il quadro delle relazioni pervenute:

n. corsi di Dottorato 29° ciclo	14
n. relazioni pervenute (1° e 2° anno)	27 <i>(1 dottorato ha presentato una sola relazione)</i>

n. corsi di Dottorato 30° ciclo	17
n. relazioni pervenute	17

3. Contenuti delle relazioni annuali

Le relazioni sono strutturate con un frontespizio e due quadri contenenti i principali elementi numerici del corso, utili ad acquisire sin da subito una “istantanea” del corso, con particolare riferimento a:

- grado di internazionalizzazione del dottorato;
- grado di collaborazione con il sistema delle imprese e ricadute sul sistema socio-economico
- attrattività;
- presenza di attività scientifica dei dottorandi nel corso del dottorato;
- attività formative realizzate e loro tipologia.

Di seguito si riportano i primi 2 quadri della relazione annuale:

Il Dottorato in cifre:

Data inizio attività
N. dottorandi
N. dottorandi italiani "esterni", ovvero laureati al di fuori dell'Ateneo (degli Atenei in caso di consorzio) promotori del corso
N. dottorandi "stranieri", ovvero laureati in università estere
N. giorni di soggiorno di ricerca all'estero per ciascun dottorando
N. dottorandi che hanno trascorso un periodo documentato di almeno 1 mese presso Università o laboratorio o archivio o biblioteca esteri
N. eventuali brevetti con coautori dottorandi
N. eventuali pubblicazioni dei dottorandi

Modalità di svolgimento delle attività didattiche:
% attività di didattica frontale
% attività di didattica integrativa
% attività di tutorato
% altro

Le relazioni proseguono inoltre con la compilazione delle seguenti 4 sezioni:

SEZIONE A- ATTIVITA' SVOLTA

SEZIONE B- RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO AGLI OBIETTIVI FORMATIVI PREFISSATI

SEZIONE C- OBIETTIVI PROGRAMMATI PER L'ANNO SUCCESSIVO

SEZIONE D- NOTE LIBERE

All'interno delle sezioni vengono rivolte delle domande che costituiscono dei veri e propri punti di attenzione:

SEZIONE A – ATTIVITA' SVOLTA

Punti di attenzione raccomandati
Secondo quali modalità è stata organizzata l'attività didattica?
E' stata introdotta una piattaforma e-learning?
Quali sono state le modalità di svolgimento del tutorato?
Quali forme di collaborazione sono state instaurate con enti e soggetti pubblici e/o privati?
Quali sono stati gli esiti dei soggiorni di ricerca? ⁶
Sono state fatte verifiche periodiche finalizzate all'accertamento delle conoscenze acquisite in relazione agli argomenti trattati?
I dottorandi hanno partecipato a congressi, convegni con rilascio di attestato?
I dottorandi hanno effettuato delle pubblicazioni? Se sì, di quale tipo? (<i>indicare impatto delle riviste</i>)
Vi sono state rinunce e/o abbandoni? Se sì, sono note le motivazioni?

SEZIONE B – RISULTATI CONSEGUITI RISPETTO AGLI OBIETTIVI PREFISSATI

Punti di attenzione raccomandati
Quali sono i punti di forza del dottorato in relazione agli indicatori di valutazione individuati da ANVUR?
Quali eventuali criticità sono emerse?
Rispetto alle eventuali criticità emerse quali sono stati gli interventi di correzione e/o miglioramento realizzati?
Si ritiene che siano stati raggiunti gli obiettivi formativi prefissati per l'anno?
Per gli eventuali dottorandi ammessi senza borsa è stata fornita a posteriori una borsa di studio o un sostegno economico?
Sono stati presentati suggerimenti da parte dei dottorandi? Se sì, sono stati presi in carico dal

Collegio dei docenti?

SEZIONE C – OBIETTIVI PROGRAMMATI PER L'ANNO SUCCESSIVO

Inserire gli obiettivi formativi e di ricerca programmati per l'anno successivo

SEZIONE D – NOTE LIBERE (la compilazione della presente sezione è facoltativa)

Inserire ulteriori informazioni non ricomprese nei punti di attenzione delle precedenti sezioni

4. Valutazione del Presidio di Qualità

Rispetto ai contenuti delle relazioni annuali, il Presidio di Qualità ha focalizzato l'attenzione principalmente su:

- punti forza dei corsi rispetto agli indicatori di valutazione ANVUR di seguito riportati;
- principali criticità;
- raggiungimento degli obiettivi conseguiti rispetto agli obiettivi programmati;
- principali suggerimenti dei dottorandi presi in carico dal Collegio;
- obiettivi formativi programmati per l'anno successivo.

Indicatori di valutazione ANVUR:

- un **ambiente di ricerca di livello elevato**, che sia aperto al confronto e alla collaborazione internazionale;
- **collegamenti con scuole ed enti di ricerca italiani e stranieri caratterizzati dall'eccellenza scientifica**, in grado di ospitarli per periodi medio-lunghi;
- un **tutoraggio efficace e continuo**, necessario per una formazione alla ricerca attraverso la ricerca;
- un'**offerta coordinata di corsi** che ne allarghi e ne approfondisca la preparazione ottenuta nei corsi di laurea, capace sia di fornire gli elementi disciplinari inerenti la ricerca che il dottorando deve affrontare sia di migliorare la sua capacità nella risoluzione di problemi scientifici, nella riflessione critica e nell'assunzione di decisioni;
- una **disponibilità di fondi** oltre alla borsa di dottorato che ne consenta la mobilità: partecipazione a congressi, soggiorni in altri atenei o centri di ricerca;
- una **coerenza interna del corso e un'attitudine alla collaborazione** riscontrabile dalla produzione scientifica dei membri del collegio nel caso di più curricula all'interno del corso.

5. Esiti della valutazione

Nelle tabelle seguenti si espongono alcuni dati riguardanti i corsi di dottorato di ciascun ciclo:

29° ciclo	
n. Corsi di Dottorato	14
n. iniziale dottorandi	303
n. rinunce/abbandoni nei 2 anni	16
totale dottorandi al termine del secondo anno	287
n. dottorandi italiani "esterni", ovvero laureati al di fuori dell'Ateneo	25
n. dottorandi "stranieri", ovvero laureati in università estere	1
totale giorni soggiorno dottorandi (nei due anni)	3341
% giorni di soggiorno di ricerca all'estero sul totale dottorandi	12%

n. dottorandi che si sono recati all'estero (<i>indipendentemente dalla durata del soggiorno</i>)	51
n. dottorandi con almeno 1 mese presso Università/lab. esteri	41
n. brevetti con coautori dottorandi	0
n. pubblicazioni dei dottorandi	519

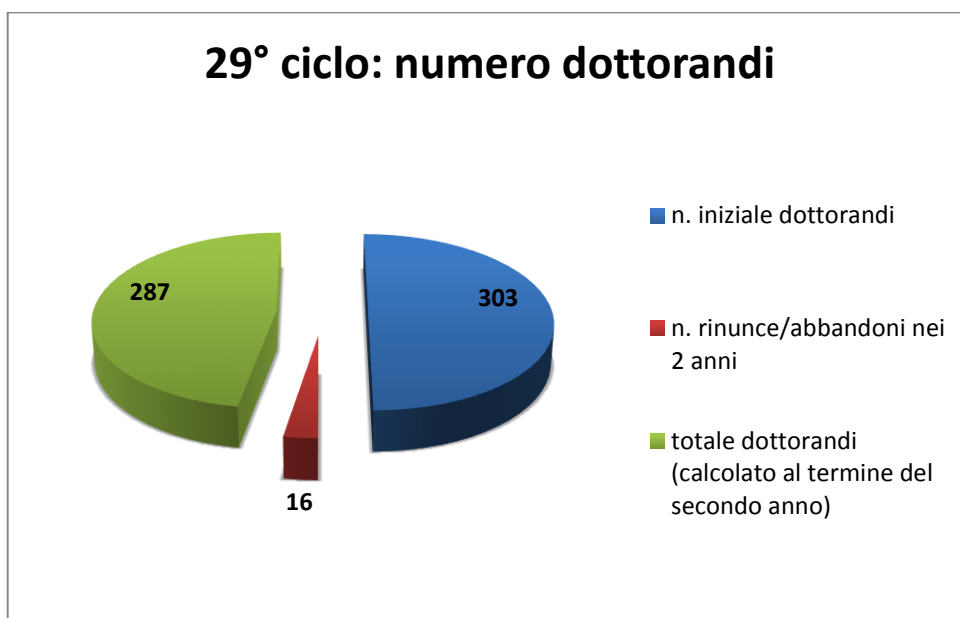


Grafico 1: 29° ciclo - numero dei dottorandi

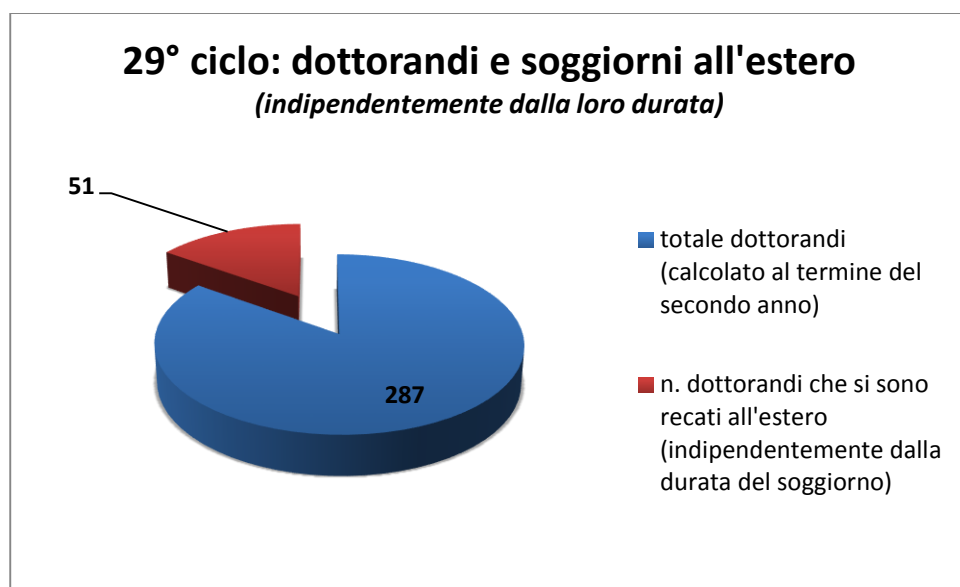


Grafico 2: 29° ciclo - Dottorandi e soggiorni all'estero (indipendentemente dalla durata del soggiorno)

29° ciclo: dottorandi e soggiorni all'estero (soggiorni superiori ad 1 mese)

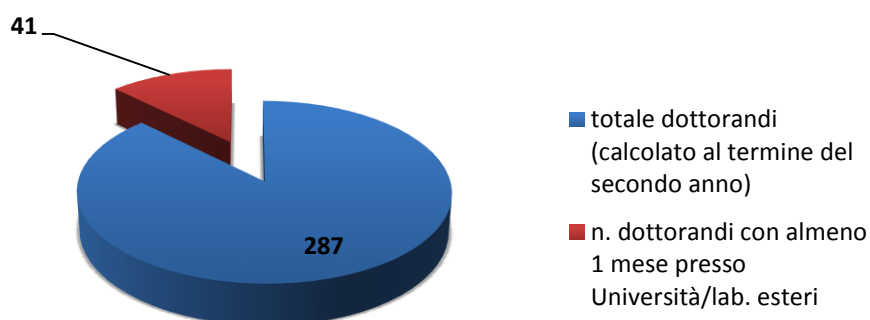


Grafico 3: 29° ciclo - Dottorandi e soggiorni all'estero (soggiorni superiori a 1 mese)

29° ciclo: dottorandi e pubblicazioni

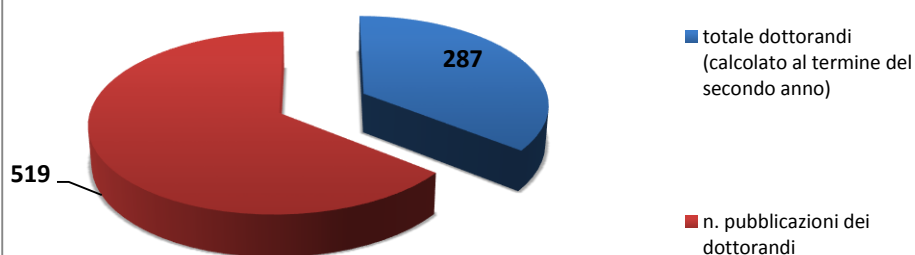


Grafico 4: 29° ciclo - Dottorandi e pubblicazioni

30° ciclo	
n. Corsi di Dottorato	17
n. iniziale dottorandi	135
n. rinunce/abbandoni	3
totale dottorandi al termine del primo anno	132
n. dottorandi italiani "esterni", ovvero laureati al di fuori dell'Ateneo	13
n. dottorandi "stranieri", ovvero laureati in università estere	6
totale giorni soggiorno dottorandi (in 1 anno)	1613
% giorni di soggiorno di ricerca all'estero sul totale dottorandi	12%
n. dottorandi che si sono recati all'estero (indipendentemente dalla durata del soggiorno)	25

n. dottorandi con almeno 1 mese presso Università/lab.esteri	19
n. brevetti con coautori dottorandi	1
n. pubblicazioni dei Dottorandi	183

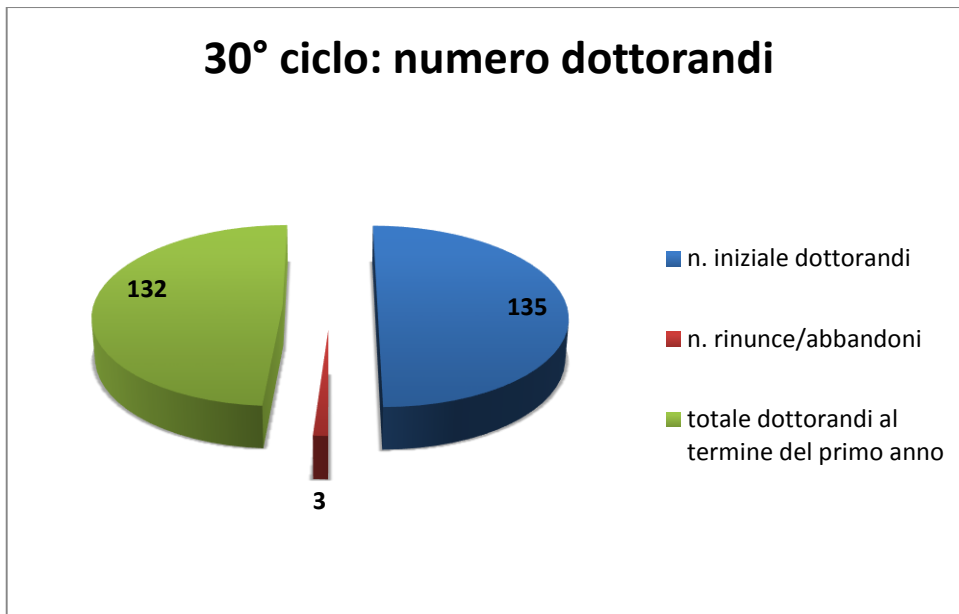


Grafico 5: 30° ciclo - Numero dei dottorandi

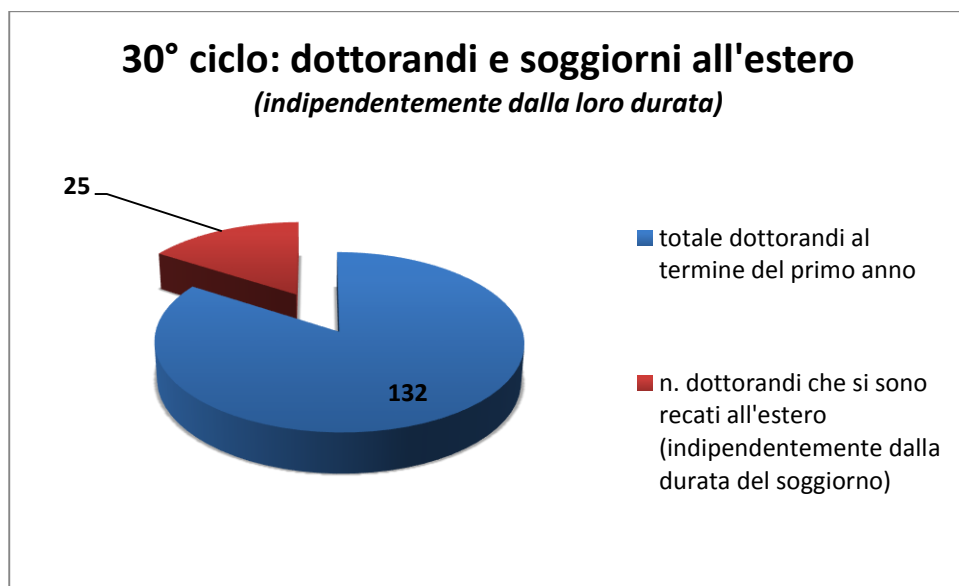


Grafico 6: 30° ciclo - Dottorandi e soggiorni all'estero (indipendentemente dalla durata del soggiorno)

30° ciclo: dottorandi e soggiorni all'estero (superiori ad 1 mese)

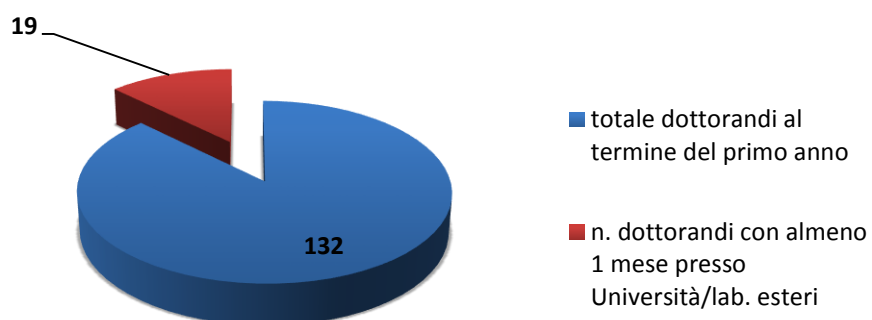


Grafico 7: 30° ciclo - Dottorandi e soggiorni all'estero (soggiorni superiori a 1 mese)

30° ciclo: dottorandi e brevetti

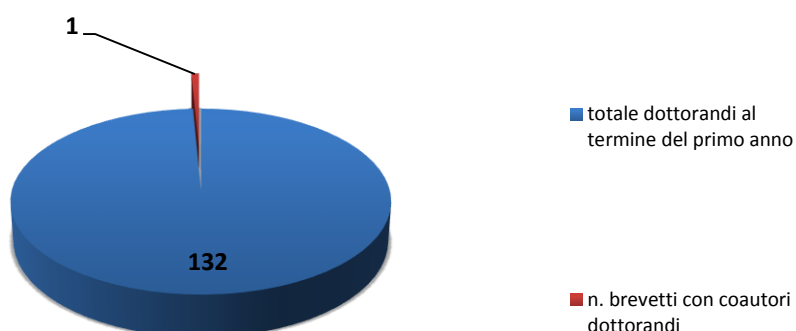


Grafico 8: 30° ciclo - Dottorandi e brevetti



Grafico 9: 30° ciclo - Dottorandi e pubblicazioni

Nel prospetto seguente si evidenziano i principali punti di forza che emergono dalle relazioni annuali di entrambi i cicli di dottorato (29° e 30°) di ricerca:

Punti di forza
Ambiente di ricerca
Ambiente di ricerca di livello elevato e aperto al confronto, alle collaborazioni interdisciplinari, nell'organizzazione di convegni e seminari, nonché nella pubblicazione di libri, nonché alla collaborazione internazionale
Elevata qualità della ricerca svolta dai membri del Collegio Docenti, con presenza di Top Italian Scientist
In alcuni casi, valore dell'indicatore finale della qualità della ricerca del collegio anche superiore ai valori soglia di area
In alcuni casi, lavori prodotti dai membri del Collegio, valutati come eccellenti o buoni nella VQR 2011-2014 , in collaborazione con autori stranieri
Collegamenti con scuole ed enti di ricerca italiani e stranieri caratterizzati dall'eccellenza scientifica, coerenza interna del corso e attitudine alla collaborazione
Elevato grado di internazionalizzazione
Collegamenti con scuole ed enti di ricerca italiani e stranieri caratterizzati dall'eccellenza scientifica, in grado di ospitarli per periodi medio-lunghi
Attrattività, anche internazionale
Fattiva collaborazione con gruppi di ricerca stranieri, testimoniata dalla presenza di ricercatori di Università estere come coautori delle pubblicazioni dei dottorandi
Sufficiente livello di collaborazione con il sistema delle imprese e buone ricadute del dottorato sul sistema socio-economico

Tutoraggio
Tutoraggio efficace e continuo anche attraverso lab-meeting, journal club e seminar
Presenza continua e guida da parte dei tutor
Profilo di ricerca dei tutors molto elevato
Offerta coordinata di corsi
Elevata varietà degli sbocchi professionali dei dottori di ricerca, grazie alla diversificazione dei curricula, alla loro complementarità e alla ampia gamma di conoscenze
Verifiche periodiche degli aspetti formativi e di ricerca da parte del Collegio Docenti
Corsi calendarizzati in modo da evitare sovrapposizioni e con verifiche di fine corso
Corsi sono integrati con una ampia offerta di seminari
Corsi articolati e diversificati in base alle specificità disciplinari, con impianto coordinato e interdisciplinare
Offerta di insegnamenti ad hoc (Insegnamento di base, intermedio e avanzato), che cercano di fornire gli strumenti del "saper fare" (es.: principi di bibliometria; come si scrive un lavoro scientifico; come si preparano tabelle e figure; come si presenta un lavoro scientifico; come si pianifica un esperimento e come si analizzano i dati a livello statistico)
Percorso formativo completato attraverso insegnamenti scelti nell'ambito delle Lauree Magistrali dell'Ateneo o extra Ateneo
Argomenti di ricerca scelti dai Dottorandi coerenti con gli obiettivi del Corso di Dottorato
Coerenza interna del corso, anche in presenza di più curricula
Attitudine alla collaborazione riscontrabile dalla produzione scientifica dei membri del collegio nel caso di più curricula all'interno del corso (es alcune pubblicazioni tra diversi gruppi di ricerca)
Disponibilità di fondi
Sufficiente disponibilità di fondi per partecipazione a convegni e per periodi all'estero
Ampia possibilità di effettuare <i>stages</i> all'estero
Disponibilità per i dottorandi a partire dal secondo anno, di un fondo specifico e dei fondi di ricerca dei tutors
Disponibilità ad attingere ad un incentivo per la mobilità, messo a disposizione dall'amministrazione (Decreto 459 del 27/03/2014)
Risorse infrastrutturali e risorse finanziarie a disposizione dei progetti di ricerca del dottorato

Nel prospetto seguente si individuano le principali criticità che emergono dalle relazioni annuali di entrambi i cicli di dottorato di ricerca:

Principali criticità
Il 70,4 % delle relazioni pervenute non segnala alcuna criticità (17 su 44)
Il 100% delle relazioni che ha segnalato delle criticità ha individuato interventi correttivi

Gli interventi correttivi nel complesso sono puntualmente e correttamente individuati.
Disponibilità di fondi
Scarsa disponibilità di fondi, oltre alla borsa di dottorato, in grado di assicurare ai dottorandi la mobilità per partecipazione a congressi, soggiorni in altri atenei o centri di ricerca. La stessa carenza di fondi propri limita la possibilità di chiamare ricercatori esterni a svolgere cicli di seminari e di instaurare accordi e percorsi per dottorati industriali
Assenza di fondi per la maggiorazione delle borse di studio per soggiorno estero
Assenza completa di un minimo fondo di funzionamento, con la seguente necessità di utilizzare i fondi di ricerca del coordinatore e dei singoli docenti per l'attività di ricerca in Italia e all'estero
Offerta didattica
Eccessiva differenza tra curricula di uno stesso corso
Campo delle tematiche di ricerca troppo grande per la dimensione del Collegio dei Docenti consentita da un dottorato locale. In diversi casi, i tutori dei dottorandi sono i soli docenti della disciplina afferenti al Collegio con i quali possono confrontarsi
L'ampiezza e l'eterogeneità del dottorato, nata dalla necessità (e non certo dalla libera scelta) di compattare in un unico dottorato tutte le materie umanistiche, ha reso il coordinamento dei lavori assai complesso e difficile
Difficoltà nel programmare un'attività di didattica frontale rivolta a tutti i dottorandi, che sono di provenienze eterogenee quanto a tipologia di laurea e quindi a background formativo e che svolgono la loro attività presso sedi di lavoro distanti fra loro; l'assenza di un riconoscimento formale dell'impegno didattico profuso dai docenti (assenza di registri didattici per i singoli insegnamenti); l'elevato numero di ore di didattica frontale, in particolare quando le lezioni per impegni dei docenti vengono fissate nelle ore centrali della giornata, coniugato alla disparità delle sedi di frequenza dei diversi dottorandi sottrae una quantità eccessiva di tempo alle attività di ricerca e formazione personalizzate sotto la diretta guida dei tutori
Scarsa frequenza degli incontri tra tutore e dottorando per discutere in modo sistematico i risultati ottenuti
Da migliorare la comunicazione tra coordinatore, tutori e dottorandi
Da sviluppare la capacità del dottorando nella risoluzione di problemi scientifici, nella riflessione critica e nell'assunzione di decisioni
Internazionalizzazione
Difficoltà a garantire un ambiente di ricerca di livello elevato, che sia aperto al confronto e alla collaborazione internazionale
Scarsa attrattività da parte di studenti stranieri
Assenza di convenzioni bilaterali per un collegamento efficace con enti e istituzioni di ricerca straniere, in caso di dottorati di nuova istituzione
Collegamenti con il sistema delle imprese
Grado di collaborazione con il sistema delle imprese e ricadute del dottorato sul sistema socio-economico migliorabile, sotto il profilo delle borse di dottorato finanziate da enti esterni pubblici e privati e dei brevetti con i Dottorandi come coautori
Assenza di convenzioni tra Dottorando ed enti privati e imprese nel territorio che facilitino collaborazioni e periodi di tirocinio e di ricerca in impresa
Strutture
Completa assenza di strutture di supporto, come quelle in dotazione dei corsi di laurea (segreteria didattica, aule riservate, sito internet)
Altre criticità
Dottorandi medici che rinunciano alla borsa a causa di un accesso limitato o addirittura precluso alle

attività assistenziali cliniche con scopo di ricerca, questo particolarmente sentito per i chirurghi che non possono frequentare la sala operatoria a causa di una mancanza di convenzione con l'Azienda Ospedaliera e delle necessità di stipulare una polizza assicurativa a carico del dottorando necessaria a permettere la loro presenza nelle cliniche.

Raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati per l'anno in corso

Premesso che gli obiettivi formativi indicati nelle singole proposte di istituzione dei corsi di dottorato abbracciano il triennio del ciclo non sono individuati per singolo anno, per quest'anno il Presidio ha analizzato le dichiarazioni rese dai Coordinatori dei corsi su tale aspetto. Il Presidio, dall'analisi, rileva che i corsi nel complesso monitorano l'andamento degli obiettivi e che in larga parte la gestione dei processi è sotto controllo.

Il Presidio si potrà esprimere in modo definitivo dall'anno prossimo in quanto con le relazioni ricevute sono stati puntualmente sviluppati gli obiettivi programmati per l'anno successivo.

Nell'ottica di migliorare complessivamente il processo valutativo, il Presidio - in sede di linee guida per l'Accreditamento dei Corsi di Dottorato del XXXII CICLO – A.A. 2016-2017 - ha introdotto un paragrafo denominato "1. Descrizione ed obiettivi del corso" in cui si raccomandano vivamente i Coordinatori dei corsi di dottorato di ricerca a prestare la massima attenzione nella identificazione e nella descrizione degli obiettivi formativi del corso anche dettagliati per ciascun anno, nella prospettiva della rendicontazione annuale dei processi formativi realizzati ai sensi dell'art. 14 del Regolamento dei corsi di dottorato di ricerca.

Viene anche dato un esempio di compilazione del campo nella scheda Cineca con richiesta di sviluppo degli obiettivi per ciascun anno.

Nel prospetto seguente si individuano i principali suggerimenti dei dottorandi che emergono dalle relazioni annuali di entrambi i cicli di dottorato di ricerca:

I principali suggerimenti dei dottorandi e loro presa in carico dal Collegio dei docenti

Nel 54,5 % (24 relazioni su 44) non vengono proposti suggerimenti da parte dei dottorandi

In 18 relazioni su 20 (90%) tutti i suggerimenti sono stati presi in carico da parte del collegio dei docenti. Gli unici 2 suggerimenti che non sono stati presi in carico riguardano la richiesta di elevazione della borsa per i soggiorni all'estero, che attiene agli Organi di Governo.

Suggerimenti

I dottorandi hanno avanzato la richiesta di migliorare le modalità di comunicazione sugli eventi formativi. A tale scopo, è stato predisposto un apposito sito web

Sono emersi suggerimenti in merito alla dotazione infrastrutturale ed aggiustamenti delle attività didattiche. Tali suggerimenti sono stati presi in carico ed accolti dal Coordinatore e dal Collegio dei Docenti

I dottorandi del 29 ciclo lamentano in generale la difficoltà legata alla mancanza di elevazione della borsa per i soggiorni all'estero

Al termine del primo anno alcuni studenti hanno chiesto di poter avere una estensione temporale per completare il percorso formativo programmato. Il collegio dei docenti ha dato tempo di completare il percorso entro il mese di marzo del secondo anno

I dottorandi hanno dato vari suggerimenti riguardanti le tematiche da trattare nelle lezioni e hanno anche proposto ulteriori seminari. Generalmente, si è cercato di rispettare queste proposte
C'è stata una richiesta pressante di facilitare l'accesso alle cliniche dei dottorandi medici, la richiesta è stata presa in carico
I dottorandi hanno presentato suggerimenti dopo la Winter School Biotechnology 2015 che sono stati presi in carico dal Collegio
I dottorandi hanno messo in evidenza la carenza di spazi di lavoro a loro destinati all'interno del dipartimento e anche di strumentazione funzionante. Per quanto riguarda la prima questione essa è in via di soluzione all'interno della riorganizzazione degli spazi del Dipartimento che è in corso. Per quanto riguarda la seconda, essa potrà essere risolta all'interno di un rinnovo della strumentazione del Dipartimento anch'essa già avviata. Inoltre è stato messo in luce che fondi di ricerca dei tutor sono utilizzati in varie occasioni a servizio della ricerca dei dottorandi, ma non esiste un fondo dedicato al dottorato messo a disposizione dall'Ateneo fatta eccezione per i fondi di missione. Quest'ultima questione sembra di più difficile soluzione
Un dottorando ha proposto di sviluppare ulteriormente la capacità progettuale oltre quanto previsto dalla attività didattiche trasversali comuni tra i corsi di dottorato. Il collegio si farà carico di tale suggerimento considerato che l'acquisizione di tali competenze potrebbe fornire un valore aggiunto ai dottorandi rendendoli capaci di reperire fondi nella loro futura attività lavorativa
I dottorandi propongono di attivare un corso seminariale sulle tecniche di comunicazione in ambito scientifico al fine di valorizzare i risultati della ricerca e un corso pratico di tecniche avanzate

Obiettivi formativi programmati per l'anno successivo

Il Presidio, dall'analisi degli obiettivi programmati per l'anno successivo, rileva che i Coordinatori hanno identificato obiettivi significativi e di valore, coerenti sia rispetto agli obiettivi formativi di ciascun dottorato, sia rispetto agli indicatori ANVUR.

6. Considerazioni conclusive

Il sistema di assicurazione della qualità dei corsi di dottorato è nello stato iniziale, ma già si percepiscono cambiamenti positivi sulla capacità di pianificare gli obiettivi e dare ascolto alle sollecitazioni provenienti dagli studenti. Si registra un buon livello di soddisfazione da parte degli studenti.

Non si rilevano situazioni critiche che richiedono interventi correttivi immediati. Si registra un buon andamento generale dei corsi.

Dalle relazioni si evincono inoltre le seguenti opportunità di miglioramento di tipo organizzativo comuni a tutti i corsi di dottorato, sulle quali si invitano gli Organi di Governo a riflettere:

- possibilità di attivare una piattaforma web di Ateneo per permettere ai candidati di effettuare l'iscrizione al bando di selezione online per incrementare l'attrattività del Dottorato, specialmente verso i candidati stranieri;
- migliorare il sito web di ciascun dottorato;
- prevedere anche per i corsi di Dottorato, strutture di supporto, come quelle in dotazione dei corsi di laurea (segreteria didattica, aule riservate, sito internet);
- incrementare le risorse dedicate al funzionamento dei corsi di dottorato, evitando il ricorso ai fondi di ricerca del Coordinatore dei singoli docenti per l'attività di ricerca in Italia e all'estero;

- individuare forme di riconoscimento formale dell'impegno didattico profuso dai docenti (assenza di registri didattici per i singoli insegnamenti);
- individuare soluzioni per attenuare la dispersione territoriale di alcuni servizi centralizzati necessari allo svolgimento delle attività di ricerca dei dottorandi (es. CUME, Stabulario centralizzato, CLA);
- favorire l'accesso alle attività assistenziali cliniche a scopo di ricerca per i dottorandi medici, in particolare per i chirurghi che non possono frequentare la sala operatoria a causa di una mancanza di convenzione con l'Azienda Ospedaliera.